

## **Presentazione dei dati dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Diocesi di Mantova in occasione della terza Giornata Mondiale dei Poveri**

Nel corso del 2018 la rete dei servizi Caritas ha incontrato un numero considerevole di situazioni (persone e famiglie), che, pur in lieve flessione rispetto al 2017 (- 4,3%), permane a livelli elevati rispetto alla serie storica.

I centri della rete Caritas hanno incontrato e servito oltre 12.000 persone, un valore che rappresenta il 2,98% della popolazione della provincia e il 2,51% dei nuclei residenti, ovvero poco meno del 50% della popolazione in povertà assoluta che Istat rileva nel 2018 (stimata al 5,7% dei nuclei residenti).

### **Più italiani ai centri di ascolto**

La riduzione delle persone è frutto della compensazione di due diverse dinamiche: la diminuzione degli stranieri (- 7,6% sul 2017) e l'aumento degli italiani (+4,6% rispetto all'anno precedente). Tale diminuzione di utenza ai centri caritas ha cominciato a verificarsi dal 2014, quando gli stranieri hanno cominciato ad abbandonare la nostra provincia a causa della crisi occupazionale ed è mitigata dalla crescente presenza di italiani che li hanno parzialmente sostituiti.

Prosegue, dunque, una fase di difficoltà del territorio mantovano che lo sta impoverendo non solo sul piano economico, ma anche rispetto alle prospettive del futuro con la continua perdita di giovani che si allontanano verso altri territori per tentare di accedere a migliori e più floride opportunità di vita.

### **Aumenta la complessità del disagio: dalla rete dei servizi a quella delle relazioni**

A questa diminuzione delle presenze, per contro, si osserva un aumento della complessità delle situazioni incontrate, come indicato dall'indice di multidimensionalità del disagio che si attesta sulla media di 2,334 bisogni/persona, più alto per gli italiani (2,449) rispetto agli stranieri (2,280) e per le donne rispetto agli uomini. Il disagio appare come una realtà multiforme, dinamica e complessa e richiede un approccio relazionale capace di cogliere ed aggredire tale complessità. Per fare questo occorre passare da una logica di welfare per prestazioni e servizi erogati, ad una che pone al centro la persona nella sua dimensione integrale ed integrata.

Questo è anche lo sforzo che i servizi della rete Caritas stanno promuovendo da tempo assieme alle istituzioni nella consapevolezza che la rete di relazioni di cura nella comunità fornisce la possibilità di una risposta più incisiva di qualunque singola prestazione, per quanto specializzata e professionalizzata possa essere.

### **Aumentano i bisogni in ambito sanitario**

Va segnalato un aumento dei bisogni in ambito sanitario, sia per una crescente difficoltà al pagamento delle spese sanitarie che scoraggia molte persone ad accedere alle cure e alle terapie, sia per l'aumento tra la popolazione gravemente emarginata di situazioni di fragilità, con un incremento di malattie croniche e invalidanti, che richiedono forme di accoglienza sempre più complesse e prolungate nel tempo.

## **La questione femminile come fattore di sviluppo del territorio**

La condizione femminile, tra le altre, appare quella più fragilizzata perché maggiormente inficiata da forme di dipendenza economica che rendono prigioniere molte persone in situazioni di disagio e di violenza da cui non riescono e non possono affrancarsi. Emerge una urgente necessità di azione nel campo occupazionale e in quello della formazione affinché sia possibile anche alle donne accedere a forme di emancipazione economica che possano ridurre il loro tasso di dipendenza dall'uomo. Il lavoro femminile, come testimoniano anche i nostri dati, offre la possibilità a molti nuclei di uscire da forme di povertà e di vulnerabilità economica e si presenta come un vettore di integrazione sociale delle famiglie e un motore dello sviluppo del territorio.

## **Il sovraindebitamento delle famiglie**

Anche le famiglie e in particolare i giovani soffrono la situazione di impoverimento del territorio: l'osservatorio diocesano segnala da qualche anno un incremento delle situazioni di sovraindebitamento incontrate nei servizi di aiuto economico. Circa un terzo dei nuovi accessi al servizio Proximis è gravato da forme di indebitamento eccessivo che pregiudicano il futuro dei giovani nei loro percorsi scolastici ed educativi, gettando pesanti gravami alla possibilità di un pieno sviluppo delle loro potenzialità.

## **La grave emarginazione adulta**

Numerose sono anche le situazioni di grave emarginazione sociale adulta, con una presenza che resta ai massimi della serie storica e che tende a concentrarsi attorno al comune capoluogo. Rispetto al passato si constata una maggiore coscienza di questi problemi e si assiste ad interessanti percorsi di azione integrata dei diversi attori sociali (pubblici e privati) nella predisposizione di percorsi di aggancio, recupero e reinserimento delle persone colpite da queste forme di povertà estrema.

## **L'impegno della Chiesa mantovana**

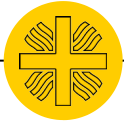
La Chiesa mantovana, con l'azione generosa delle comunità cristiane, mantiene una presenza significativa al fianco dei poveri mediante i Centri di Ascolto e le iniziative di accoglienza delle persone fragili e rinnova la propria disponibilità a concorrere, assieme alle istituzioni e alle persone di buona volontà, alla costruzione di una città più solidale e a misura d'uomo.

I servizi, organizzati e partecipati da un gran numero di volontari delle nostre comunità, testimoniano l'«opzione preferenziale per i poveri» e la volontà di essere loro accanto in modo non occasionale e non residuale. Esprimono la responsabilità di un impegno che si protrae nel tempo al fianco delle istituzioni e delle altre espressioni del territorio nella costruzione partecipata e plurale del «Bene Comune».

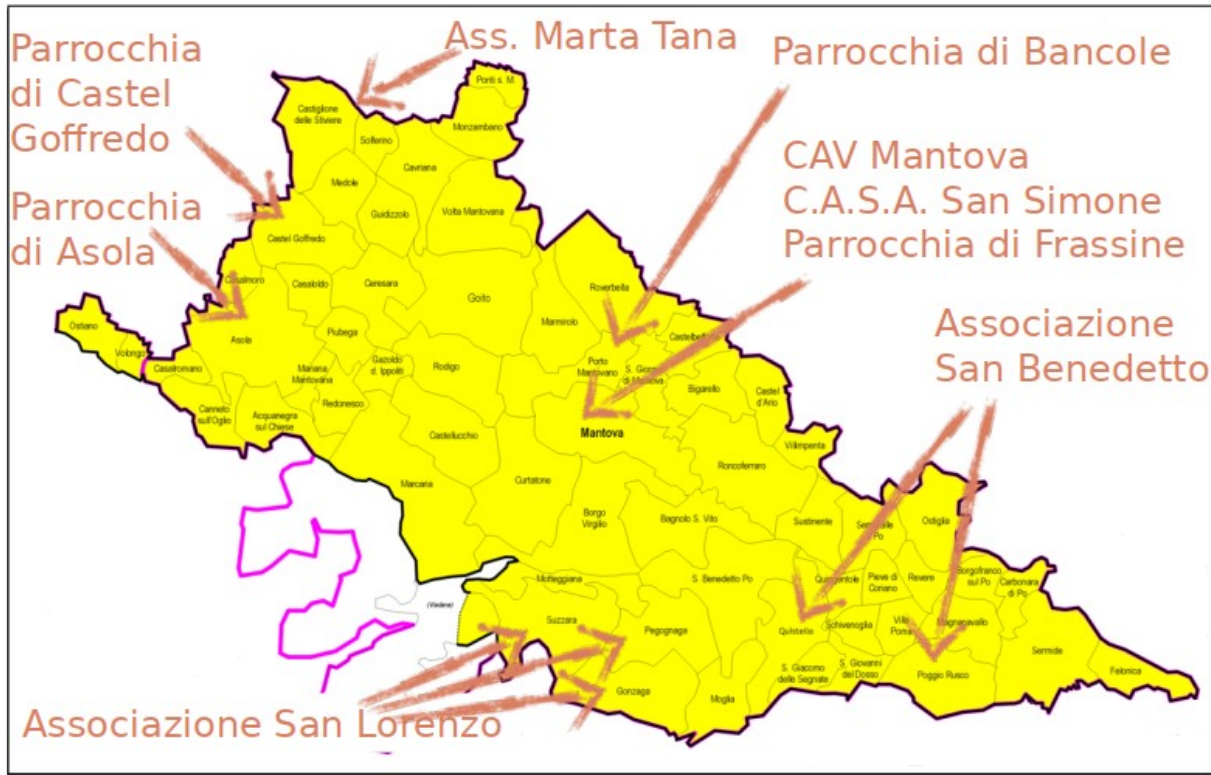
Mantova, 15 novembre 2019

III Giornata mondiale  
dei poveri

**Mettere  
in gioco  
la  
speranza**



**Report sulle attività svolte nel 2018**  
a cura dell'Osservatorio delle Povertà e delle risorse della Caritas di Mantova



- L'impegno delle comunità è difficilmente quantificabile
- Questi numeri sono la testimonianza di storie, vicende, esperienze che accadono: a noi il compito di farle anche esistere
- Una rete di rilevazione in crescita:
  - Bancole (2018)
  - Goito (2019)
  - Cerese (2020)

## Diocesi di Mantova





# I volontari

Centro	volontari	h/sett	h/anno	anni	Media h/sett
Associazione Agape – San Simone	326	521	27.165	3,101	1,598
Associazione San Lorenzo	223	420	21.840	2,493	1,883
Associazione San Benedetto	74	213	11.066	1,263	2,878
Associazione Marta Tana	58	244	11.712	1,337	4,207
Centro di Aiuto alla Vita di Mantova	55	322	16.800	1,918	5,855
Parrocchia di Castel Goffredo	21	28	1.460	0,167	1,333
Parrocchia di Frassine – Ass. Agape	19	30	1.564	0,179	1,579
Parrocchia di Bancole	16	43	2.242	0,256	0,372
<b>Totali</b>	<b>792</b>	<b>1.821</b>	<b>93.849</b>	<b>10,713</b>	<b>2,299</b>

+ 7,3%

+ 8,3%

- Il tempo è il «bene» maggiormente distribuito;
- I servizi hanno un contenuto prevalentemente relazionale;
- Un impegno ecclesiale non residuale, non occasionale, non provvisorio, ma responsabile, duraturo e in dialogo col territorio e le sue comunità



# Un quadro di sintesi



4.400 situazioni  
persone o famiglie

- 4,3%

+ 4,6%



- 7,6%



1.039 nuovi

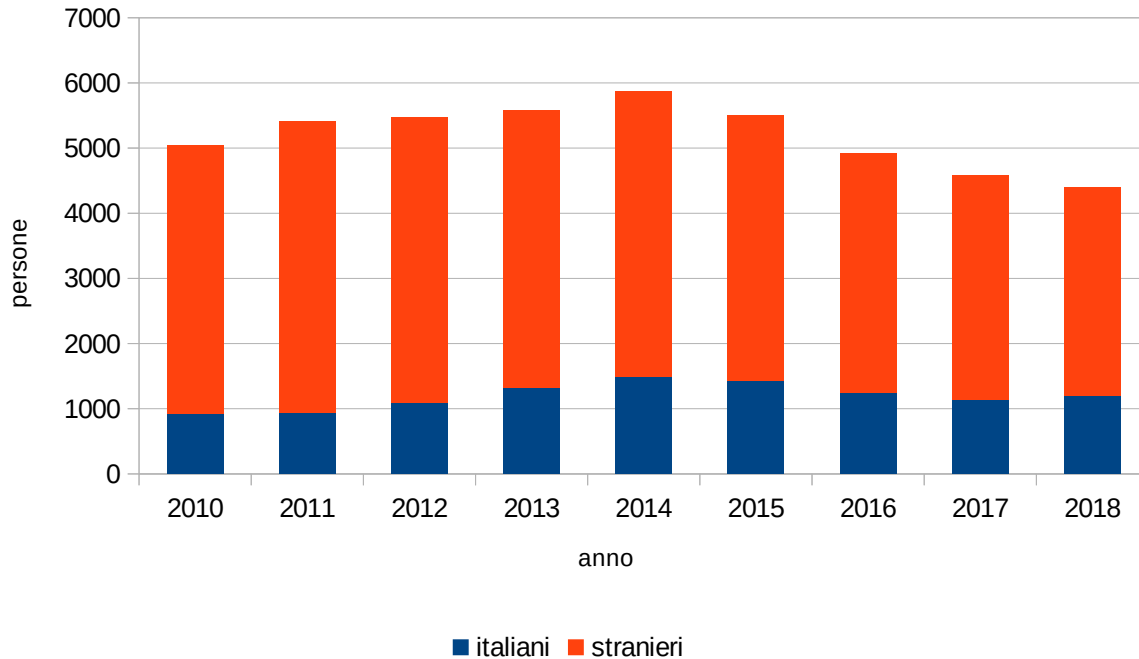
601 a Mantova  
57,8% dei nuovi

	cittadinanza	v.a.
1	Italia	264
2	Marocco	188
3	Georgia	92
4	Brasile	70
5	Nigeria	60
6	Pakistan	45
7	Ghana	40
8	Romania	32
9	Ucraina	32
10	India	24

	Uomini	Donne	Totale
Italiani	50,2%	49,8%	27,2%
Stranieri	41,9%	58,1%	72,8%
Totale	44,2%	55,8%	



# L'andamento nel tempo



- diminuzione degli stranieri (dal 2014)
- la sostituzione degli italiani

	tutti		italiani		stranieri	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Residenti in provincia</b>	3.567	81,85%	983	91,36%	2.584	78,73%
<b>Da altre province</b>	158	3,63%	66	6,13%	92	2,80%
<b>Senza residenza</b>	633	14,53%	27	2,51%	606	18,46%
<b>Totale</b>	4.358	100,00%	1.076		3.282	
<b>Copertura sui censiti</b>		<b>99,05%</b>				

- Povertà radicata nel territorio
- Differenze nella residenza tra italiani e stranieri

DISTRETTO	v.a.	%
<b>Mantova</b>	1.160	32,97%
<b>Suzzara</b>	885	25,16%
<b>Guidizzolo</b>	785	22,31%
<b>Ostiglia</b>	462	13,13%
<b>Asola</b>	152	4,32%
<b>Viadana</b>	74	2,10%
<b>TOTALE PERSONE CON DATO</b>	<b>3.518</b>	<b>100,00%</b>
<b>copertura sui censiti</b>		<b>98,63%</b>



COMUNE	v.a.	COMUNE	incidenza su 1000 abitanti
Mantova	774	Quingentole	33,276
Castiglione delle Stiviere	731	Castiglione delle Stiviere	30,839
Suzzara	474	Quistello	27,883
Quistello	154	Motteggiana	24,854
San Benedetto Po	142	Suzzara	22,240
Poggio Rusco	110	San Benedetto Po	20,399
Pegognaga	106	Poggio Rusco	16,549
Castel Goffredo	100	Mantova	15,667
Gonzaga	93	San Giacomo delle Segnate	15,656
Porto Mantovano	72	Pegognaga	15,053
		<b>media provincia</b>	<b>8,669</b>

9,051  
(2017)  
- 4,2%

L'incidenza degli utenti sulla popolazione residente



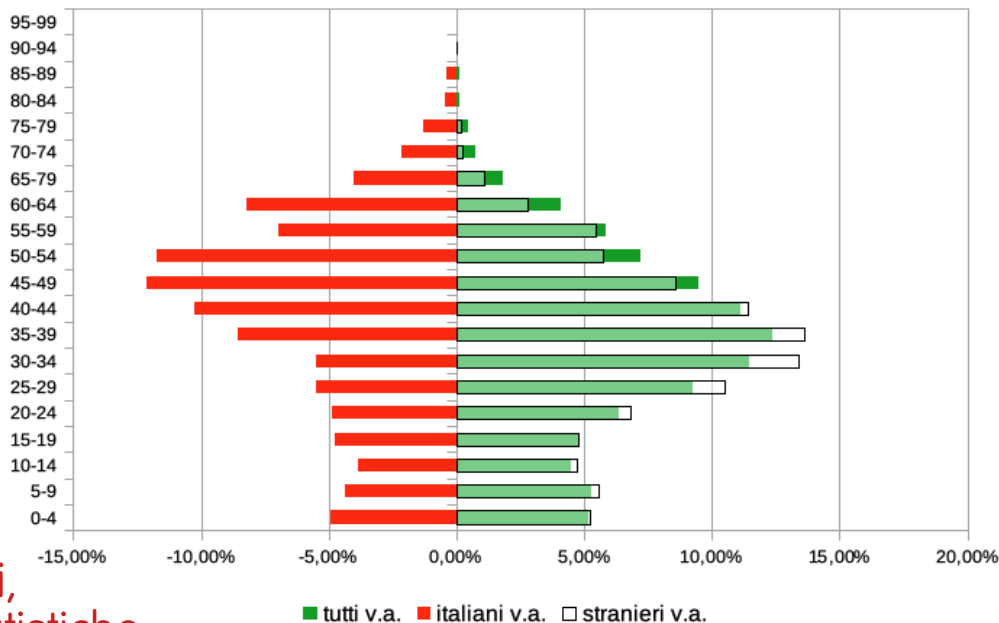
# L'età

	<b>Moda &lt; media &gt;</b>		
<b>Tutta la rete</b>	35 - 39 < 35,13 >		
<b>Italiani</b>	45 - 49 < 40,50 >		
<b>Stranieri</b>	35 - 39 < 33,35 >	<b>Moda &lt; media &gt;</b>	
		<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>
<b>Uomini</b>	40 - 44 < 35,53 >	50 - 54 < 42,31 >	40 - 44 < 32,82 >
<b>Donne</b>	30 - 34 < 34,83 >	35 - 39 < 38,72 >	50 - 54 < 33,73 >

Alcuni progetti hanno attratto nuovi giovani, e le medie sono diminuite, ma le mode statistiche rivelano una situazione diversa ...

## distribuzione delle età

### Italiani Vs Stranieri





# Cittadinanza

cittadinanza	v.a.	%
ITALIANI	1.195	27,16%
<i>di cui con doppia cittadinanza</i>	154	3,50%
STRANIERI	3.205	72,84%
	<b>4.400</b>	

Rispetto alla presenza degli stranieri nella rete, incidono diversi fattori:

- Le **normative** che regolano il soggiorno
- La **coesione interna delle comunità etniche** e il grado di solidarietà che riescono ad esprimere
- La **matrice culturale** di provenienza e la possibilità di integrarsi meglio con la cultura maggioritaria

Nazionalità	v.a.	%	incidenza rete caritas	residenti in provincia	Inc. Prov.
MAROCCO	1.136	26,52%	35,39%	6.995	13,17%
GHANA	297	6,93%	9,25%	1.530	2,88%
NIGERIA	223	5,21%	6,95%	1.255	2,36%
GEORGIA	196	4,58%	6,11%	398	0,75%
TUNISIA	144	3,36%	4,49%	1.108	2,09%
ROMANIA	132	3,08%	4,11%	8.312	15,65%
UCRAINA	130	3,04%	4,05%	1.986	3,74%
ALBANIA	91	2,12%	2,83%	3.550	6,69%
INDIA	87	2,03%	2,71%	9.074	17,09%
PAKISTAN	86	2,01%	2,68%	1.983	3,73%



# Stranieri e soggiorno

stranieri	v.a.	%	% sui rispondenti
sicuramente in regola	1.775	56,42%	60,54%
- di cui comunitari	107		
in attesa	659	20,95%	22,48%
altro	158	5,02%	5,39%
sicuramente non in regola	340	10,81%	11,60%
- di cui comunitari	55		
non specificato, non risponde	214	6,80%	
<b>copertura</b>	<b>98,16%</b>		



# La situazione familiare

Stato civile	% di chi risponde	% Istat Provincia
Coniugato / a	49,44%	49,07%
Celibe / Nubile	38,09%	44,29%
Separato / a legalmente	5,68%	3,39%
Divorziato / a	3,75%	
Vedovo / a	3,04%	3,25%
<b>totale</b>	<b>4.358</b>	
<b>rispondenti</b>	<b>4.209</b>	
<b>copertura</b>	<b>96,58%</b>	

Con chi vive	Tutta le rete		italiani		stranieri	
	v.a.	% risp.	v.a.	% risp.	v.a.	% risp.
In nucleo con propri familiari e parenti	3.003	73,46%	708	69,34%	2.295	74,83%
In nucleo con altri	495	12,11%	34	3,33%	46	15,03%
Solo	474	11,59%	246	24,09%	228	7,43%
Presso istituto, comunità, ...	104	2,54%	30	2,94%	74	2,41%
Altro	12	0,29%	3	0,29%	9	0,29%
Non specificato	270		55		215	
<b>totale</b>	<b>4.358</b>		<b>1.076</b>		<b>3.282</b>	
<b>tot. rispondenti</b>	<b>4.088</b>		<b>1.021</b>		<b>3.067</b>	
<b>copertura</b>	<b>93,80%</b>					



## Le persone raggiunte

	TOTALI		ITALIANI		STRANIERI	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
numero di convivenze in famiglie con più di un componente	3.602	88,11%	772	75,61%	2.830	92,27%
numero di nuclei mononucleari	474	11,59%	246	24,09%	228	7,43%
altre tipologie	12	0,29%	3	0,29%	9	0,29%
nuclei senza informazioni	270		55		215	
<b>totale nuclei dichiaranti</b>	<b>4.088</b>		<b>1.021</b>		<b>3.067</b>	
nuclei senza coabitazioni	3.593	87,89%	987	96,67%	2.606	84,97%
nuclei in coabitazione con altri	495	12,11%	34	3,33%	461	15,03%
nuclei con figli minori conviventi	1.633		294		1.339	
<b>totale persone raggiunte</b>	<b>12.268</b>		<b>2.872</b>		<b>9.396</b>	
<b>media componenti</b>	<b>2,815</b>		<b>2,670</b>		<b>2,863</b>	

- le oltre 12.000 persone → 2,98% della popolazione provinciale e il 2,51% dei nuclei residenti
- (Istat 2018) stima nei comuni al nord fino a 50.000 abitanti non in area metropolitana, l'incidenza della povertà assoluta al 5,7% delle famiglie (7,2% la povertà relativa)
- → nella rete dell'Osservatorio transita circa il 50% della povertà assoluta statisticamente rilevata



# Istruzione e lavoro

- Le famiglie monoreddito sono il profilo prevalente
- La presenza di nuclei con almeno due percettori di reddito crolla tra l'utenza dei centri Caritas: si pone la questione del lavoro femminile (~15% di lavoro domestico) come fattore di sviluppo delle famiglie e del territorio
- Circa il 25% dei nuclei dichiara un reddito di almeno 1000 euro mensili → non solo indigenti totali

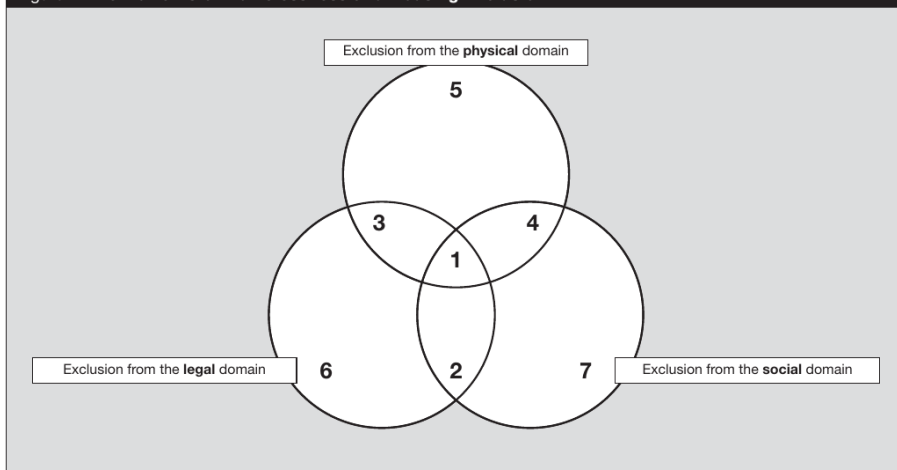
percettori reddito	v.a.	%	% risp.
nessun percettore	1239	28,43%	34,45%
un pecettore	2108	48,37%	58,62%
due percettori	211	4,84%	5,87%
tre e più	38	0,87%	1,06%
Non specificato	762	17,49%	
totale	4358		
<b>totale rispondenti</b>	<b>3596</b>		

	v.a.	% su risp.	provincia
Nessun Titolo	426	9,26%	14,85%
Lic. Elementare	542	15,31%	16,92%
Lic. Media inferiore	1.294	36,54%	35,81%
Lic. Media superiore	616	17,40%	35,92%
Diploma Professionale	305	8,61%	
Diploma universitario	79	2,23%	11,38%
Laurea	179	5,06%	
<b>tot. Rispondenti</b>	<b>3.541</b>		



# La grave emarginazione adulta

Figure 1 The Domains of Homelessness and Housing Exclusion



Dimora abituale	%
Ha un domicilio	91,46%
Senza dimora	6,75%
Altro	0,69%
Non specificato	1,10%

	persone	italiani	stranieri
Servizi Doccia	302	63	239
Uomini	282	52	230
Donne	20	11	9





# La multidimensionalità del disagio

	Indice di multidimensionalità del disagio
<b>GENERALE</b>	<b>2,334</b>
Italiani	2,499
Stranieri	2,280
Uomini	2,288
Donne	2,371

	totali	italiani	stranieri	Uomini	donne
<b>povertà</b>	83,75%	81,60%	84,49%	80,32%	86,51%
<b>occupazione</b>	57,41%	54,74%	58,31%	54,57%	59,69%
<b>abitare</b>	26,66%	25,28%	27,13%	30,22%	23,86%
<b>istruzione</b>	17,81%	6,41%	21,55%	14,75%	20,24%
<b>famiglia</b>	16,36%	28,16%	12,50%	11,63%	20,12%
<b>immigrazione</b>	8,24%	0,37%	10,82%	8,72%	7,86%
<b>salute</b>	9,61%	19,89%	6,25%	10,96%	8,56%
<b>altri problemi</b>	6,06%	15,89%	2,83%	6,02%	6,09%
<b>dipendenze</b>	3,30%	8,46%	1,62%	5,97%	1,19%
<b>giustizia</b>	2,46%	4,74%	1,71%	3,58%	1,56%
<b>disabilità</b>	1,72%	4,37%	0,85%	2,02%	1,48%



## Le risposte offerte

- Rilevanza dei servizi di accompagnamento nella relazione: la distribuzione di beni materiali non è in grado di risolvere disagi così complessi e radicati
- I servizi sono "occasione" di "contatto" e di "aggancio" delle persone in condizione di emarginazione: sono una soglia di accesso che "invita" le persone ad avvicinarsi
- I servizi di aiuto economico prevedono una presa in carico intensa e prolungata, così come nell'ambito dell'emarginazione → è un lavoro di attivazione o riattivazione della persona

SERVIZI	v.a.	%
diario ed accompagnamento	2.529	57,48%
indumenti	2.911	66,16%
dispensa farmaci	266	6,05%
mobili	136	3,09%
<b>SERVIZI DI AIUTO ALIMENTARE</b>	<b>1.432</b>	<b>32,55%</b>
- alimenti	884	20,09%
- mensa	542	12,32%
- bassa soglia alimentare	122	2,77%
<b>SERVIZI PER INFANZIA E MATERNITÀ</b>		
- pannolini	445	10,11%
- attrezzature infantili	199	4,52%
- altro	5	0,11%
<b>SERVIZI PER LA GRAVE EMARGINAZIONE</b>		
- docce	303	6,89%
- buoni viaggio	103	2,34%
- residenza	54	1,23%
<b>SERVIZI DI AIUTO ECONOMICO</b>	<b>169</b>	<b>3,84%</b>
- microcredito	13	0,30%
- accesso ad aiuti economici	156	3,55%



# L'aiuto alimentare

Centri	generale			italiani		stranieri	
	nuclei	persone	media	nuclei	persone	nuclei	persone
<b>tutta la rete</b>	<b>884</b>	<b>2.797</b>	<b>3,1640</b>	<b>339</b>	<b>894</b>	<b>545</b>	<b>1.903</b>
Ass. Agape	287	815	2,8007	93	251	194	564
- CASA San Simone	207	531	2,5652	57	142	150	389
- Frassino	84	284	3,3810	37	109	47	175
Ass. San Lorenzo	187	601	3,2139	77	189	110	412
Ass. S. Benedetto	204	685	3,3415	97	263	107	422
- Poggio Rusco	81	276	3,4074	32	86	49	190
- Quistello	124	409	3,2984	65	177	59	232
Castiglione	143	483	3,3776	46	120	97	363
Castelgoffredo	63	213	3,3810	26	71	37	142

Centri	nuclei/die	persone/die	Pasti distribuiti	pasti/die
CASA San Simone	28	71	51.512	141
Frassino	29	93	67.988	186
Suzzara	66	214	156.495	428
Poggio Rusco	29	106	77.150	211
Quistello	69	222	161.784	443
Castelgoffredo	26	82	60.004	164
Castiglione	5	16	11.738	32
<b>totale</b>	<b>252</b>	<b>804</b>	<b>586.671</b>	<b>1.605</b>



distribuzione alimenti

mensa

Centro	persone	italiani	stranieri	uomini	donne	pasti	pasti/die	persone/die	note
CASA S.Simone	432	73	359	260	172	22.713	62,23	34,42	Pranzo, cena
Suzzara	71	23	48	65	6	3.111	8,52	8,52	solo pranzo
Castiglione	47	24	23	30	17	2.587	7,09	7,09	solo pranzo
<b>totale</b>	<b>550</b>	<b>120</b>	<b>430</b>	<b>355</b>	<b>195</b>	<b>28.411</b>	<b>77,84</b>	<b>50,03</b>	



# Docce e guardaroba

	totale		italiani		stranieri	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>tutta la rete</b>	3.143		582	18,52%	2.561	81,48%
- uomini	1.412	44,93%	312	53,61%	1.100	42,95%
- donne	1.731	55,07%	270	46,39%	1.461	57,05%
<b>Doccia</b>	302		63	20,86%	239	79,14%
- uomini	282	93,38%	52	82,54%	230	96,23%
- donne	20	6,62%	11	17,46%	9	3,77%
<b>Indumenti</b>	2.913		544	18,67%	2.369	81,33%
- uomini	1.199	41,16%	283	52,02%	916	38,67%
- donne	1.714	58,84%	261	47,98%	1.453	61,33%



# L'aiuto economico

richiedenti	v.a.	%
ITALIANI	170	55,19%
STRANIERI	138	44,81%
UOMINI	151	49,03%
DONNE	157	50,97%
<b>TOTALE</b>	<b>308</b>	



misure	beneficiari	erogazioni
<b>MICROCREDITO SOCIALE</b> (Convenzione Agape-BCC Cremasca e Mantovana)	9	€ 20.900,00
<b>PRESTITO DELLA SPERANZA</b> (Convenzione Banca Intesa Sanpaolo-CEI)	1	€ 3.750,00
<b>MICROCREDITO BOOMERANG</b> (Progetto con COPROSOL e FONDAZIONE CARIPLO)	3	€ 7.900,00
<b>TOTALE EROGAZIONI INTERVENTI DI NATURA FINANZIARIA</b>	<b>13</b>	<b>€ 32.550,00</b>

misure	beneficiari	erogazioni
<b>FONDO DI SOLLIEVO</b> (Fondazione Comunità Mantovana onlus)	77	€ 16.070,00
<b>FONDO FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ</b> (Fondo istituito da Diocesi di Mantova e gestito attraverso PROXIMIS fino a 06/2018)	7	€ 1.030,00
<b>FONDO FAMIGLIE E MINORI</b> (fondo istituito da gennaio 2011 con donazioni dedicate)	31	€ 6.919,32
<b>FONDO SCUOLA BOOMERANG</b> (Progetto con COPROSOL e FONDAZIONE CARIPLO)	30	€ 9.734,00
<b>FONDO FUTURO BOOMERANG</b> (Progetto con COPROSOL e FONDAZIONE CARIPLO)	11	€ 5.277,66
<b>TOTALE EROGAZIONI INTERVENTI A FONDO PERDUTO</b>	<b>156</b>	<b>€ 39.030,98</b>



# L'accoglienza della Caritas Mantovana

<b>SERVIZI IN CONVENZIONE</b>								
<b>con i Distretti sociali di Mantova, Suzzara ed Asola</b>								
	<b>casi</b>	<b>nuclei</b>	<b>persone</b>	<b>adulti</b>	<b>minori</b>	<b>gg/ persone</b>	<b>italiani</b>	<b>stranieri</b>
Casa della Rosa	30	19	46	19	27	5.331	15	31
Epimèleia	25	18	18	18		3.918	10	8
Housing Mamrè	10	8	35	17	18	9.162	1	34
<b>con l'Ufficio Territoriale di Governo (Prefettura)</b>								
Richiedenti asilo	39	11	58	46	12	13.256		58
<b>SERVIZI NON CONVENZIONATI</b>								
Casa San Vincenzo de' Paoli	11	6	12	6	6	2.373	5	7
Housing Diffuso	34	19	66	46	20	9.988	21	45
<b>SERVIZI IN COMPARTICIPAZIONE CON CARITAS ITALIANA</b>								
Corridoi Umanitari	7	2	7	5	2	2.032	0	7
<b>TOTALE</b>	<b>156</b>	<b>83</b>	<b>242</b>	<b>157</b>	<b>85</b>	<b>46.060</b>	<b>52</b>	<b>190</b>

**Associazione Abramo onlus**



# Conclusioni

- La **diminuzione degli stranieri** è compensata da un **aumento degli italiani**: entrambi i fattori indicano il permanere di una condizione di sofferenza del nostro territorio e una previsione di un futuro incerto:
  - Il **disagio** appare sempre **più complesso**, multiforme e multidimensionale e richiede un approccio sempre più centrato sulla persona: si esige una conversione **da reti di "servizi" a reti di "relazioni"**
  - Aumentano i bisogni in **ambito sanitario**: una porzione crescente di situazioni accede con fatica alla diagnostica, alle cure e nel reperimento dei farmaci
  - La **questione femminile** resta un nodo ma è anche una risorsa perché investendo e promuovendone l'occupazione e l'autonomia il territorio può ripartire
  - Osserviamo sempre più **famiglie in condizione di sovraindebitamento**: circa un terzo di coloro che hanno avuto accesso al servizio Proximis
- È cresciuta la sensibilità e la consapevolezza nell'ambito dell'intervento sulla **grave emarginazione** e i passi fin qui intrapresi **incoraggiano a proseguire nel cammino tracciato**



# Grazie !

Contatti:

- [www.diocesidimantova.it](http://www.diocesidimantova.it)
- [dboldrini@agape.mantova.it](mailto:dboldrini@agape.mantova.it)